mva.studio
studio di architettura e urbanistica
via xxv aprile 41/19 - 17047 vado ligure (sv) tel.e fax 019.885100
via Nazario Sauro 4/5A - 17100 savona info@mva-studio.it www.mva-studio.it

COMUNE DI SASSELLO

PROVINCIA DI SAVONA

Variante parziale al PRG relativa ai "Lavori di consolidamento del ponte al KM 25+882 della S.S. 334_Approvazione progetto esecutivo e contestuale adozione di variante puntuale al PRG per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

progettazione

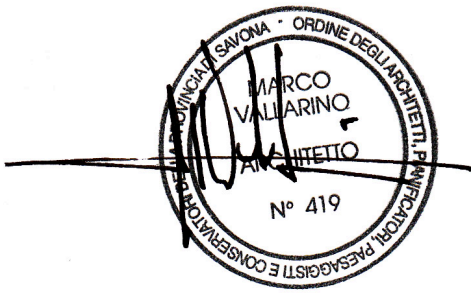
marco vallarino architetto

via xxv aprile 41/19, 17047 vado ligure (sv) tel. e fax 019.885100
via nazario sauro 4/5A, 17100 savona
info@mva-studio.it www.mva-studio.it

collaboratore

arch. iunior sonja dania

via nazario sauro 4/5A, 17100 savona



R

n tavola	
scala	
oggetto	**Relazione urbanistica**
tipo elaborato	
data di consegna	**ottobre 2025**
nome file	
commessa	**012/25_SAS**

rev.	data	redatto	verificato	approvato	oggetto revisione

L' UTILIZZAZIONE E LA RIPRODUZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RISERVATE A NORMA DI LEGGE

mva.studio
architettura&urbanistica marco vallarino architetto

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100

Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona

www.mva-studio.it
info@mva-studio.it

Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PRG

PREMESSE

L'ANAS s.p.a. chiede l'attivazione di procedimento, al fine di conseguire titolo alla realizzazione delle opere necessarie alla demolizione e ricostruzione del ponte al km 25+882 della SS 334 del Sassello sul rio Cappona, ed alla contestuale mitigazione del rischio idraulico.

Gli interventi a progetto presentano un importante impatto sullo stato dei luoghi in quanto volti ad eliminare in modo definitivo le criticità derivanti dalle caratteristiche geomorfologiche dei luoghi.

L'intervento ricade su area attualmente agricola, comportante una variante al PRG vigente del perimetro dell'area denominata "Ambito E1 di PRG.
La Società richiedente ha inoltre dichiarato che "*l'istanza comporta l'approvazione di interventi urbanistico-edilizi in variante allo strumento urbanistico comunale vigente* […]".
Per quanto sopra esposto, la presente relazione è finalizzata **all'accertamento di procedibilità in funzione della richiesta di preventivo assenso all'organo comunale competente, nella fattispecie il Consiglio Comunale, con riguardo alle modifiche da apportare agli atti di pianificazione territoriale e agli strumenti urbanistici vigenti** od operanti in salvaguardia, **prodromico alla convocazione della Conferenza dei servizi,** alla quale saranno invitate le amministrazioni ed enti competenti a pronunciarsi sull'intervento da assentire.

LOCALIZZAZIONE

Oggetto di intervento è il ponte al km 25+882 della SS 334 del Sassello sul rio Cappona, e intreressa i terreni censiti al Catasto Terreni di detto Comune al

- foglio 3, mappale 196
- foglio 3, mappale 197
- foglio 3, mappale 156
- foglio 3, mappale 188
- foglio 3, mappale 303
- foglio 3, mappale 312
- foglio 3, mappale 314
- foglio 3, mappale 157
- foglio 3, mappale 158

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

- foglio 3, mappale 159

ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA DISCIPLINA URBANISTICA

Circa il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale (P.T.C.P.)** si distinguono i seguenti aspetti:

- Assetto insediativo ed aree carsiche: zona sottoposta a regime in parte IS_MA ovvero facente parti di territori nei quali prevalgono insediamenti sparsi con mantenimento ed in parte IS-MO_B ovvero facente parte di territori nei quali prevalgono insediamento sparsi con modificabilità
- La destinazione d'uso urbanistica dell'area di progetto come da progetto esecutivo, interessa tre diverse zone di PRG ed in particolare: la zona E1 di tipo "agricolo tradizionale", la zona E2 di tipo "agricolo pastorale" la zona R5 di "Riqualificazione" e la zona T2 di tipo "Artigianale/industriale" e pertanto è necessaria una variante al P.R.G. Comunale vigente per poter destinare il terreno alle strade.

Per quanto concerne l'individuazione dell'area in analisi all'interno del PAI vedasi gli elaborati *progetto esecutivo.*

Tutti gli stralci cartografici di interesse sono riportati all'interno della Tavola 007_P00_VI00_CTR_DI01_B.

Sono presenti i seguenti vincoli.

- GALASSO - area sottoposta vincolo paesaggistico - ambientale, ai sensi dell'art. 142 lettera c) D. Lgs 42/2004, in quanto ricadenti nella fascia entro i 150 dal Rio
- SUSCETTIBILITA 2 - classe - 2 Eb aree potenzialmente coinvolte dai fenomeni con pericolosità molto elevata o elevata, ricadenti in Classe 2 - i fenomeni indicati nell'atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici del P.A.I.
- SUSCETTIBILITA 5 - zona - 5
- ESCLUSIONE IDRO - Area esclusa da vincoli idrogeologici L.3267/23

LA PROPOSTA DI MODIFICA AL PRG CONNESSA ALLA PROPOSTA PROGETTUALE IN ESAME

Tutte le aree private oggetto dell'intervento proposto risultano ricadenti in **Ambito E1 di PRG_ Zona agricola per agricoltura tradizionale.**

La variante al PRG è necessaria in quanto l'area citata è attualmente destinata all'agricoltura, anche se il terreno attualmente non risulta coltivato.

Nella norma di piano, contenuta all'interno delle **Norme Tecniche di Attuazione** all'art. 46, l'ambito di appartenenza attuale del terreno prevede.

La variante al PRG. è necessaria in quanto l'area citata è attualmente destinata all'agricoltura, anche se il terreno attualmente non risulta coltivato.

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

Le aree interessate dalla variante sono regolamentate dai seguenti articoli contenuti all'interno delle **Norme Tecniche di Attuazione:**

Articolo 46 - Zone agricole per agricoltura tradizionale (E1)

La zona agricola per agricoltura tradizionale si attua a mezzo di Piano Aziendale o di piano di riqualificazione ambientale..
L'indice di fabbricabilità per la residenza, per interventi realizzati mediante piano aziendale di sviluppo agricolo o di riqualificazione ambientale, é fissato in 0,03 mc/mq.

E' ammessa la costruzione di annessi agricoli o volumi per le attività produttive di tipo tradizionale con un indice, aggiuntivo a quello per la residenza, pari a 0,03 mc/mq, tramite piano aziendale di sviluppo agricolo o piano di riqualificazione ambientale nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il lotto minimo d' intervento dovrà essere previsto sia per interventi residenziali che produttivi nel valore di SM=3000 mq, dove Sm è da considerare quale sommatoria di lotti contigui, con possibilità di asservimento della superficie restante purchè le aree ricadano all' interno dello stesso tipo di ambito agricolo o nel limitrofo areale di salvaguardia entro un raggio di 800 m. Si richiama inoltre la necessità che ogni intervento a fini residenziali o produttivi in zona agricola sia subordinato alla sottoscrizione di apposita convenzione che garantisca anche attraverso il Piano aziendale o di riqualificazione ambientale il mantenimento o il presidio del fondo agricolo.

I nuovi edifici non potranno inoltre essere posizionati oltre i 30 m. dalle strade pubbliche o di uso pubblico esistenti o assimilabile per funzione.

- non sono consentiti, in ogni caso, scarichi di fognatura o canali senza preventiva depurazione, secondo le disposizioni di legge del 10/5/1976 n. 319 (art. 28 e 29)
- deve essere prevista una superficie per servizi non inferiore al 30% dell'intera superficie interessata.
- le caratteristiche architettoniche e tipologiche dovranno riferirsi a quelle del repertorio della tradizione locale e rispettare i parametri e le prescrizioni di cui all'articolo 17.Nelle zone agricole per attività agro-silvo-pastorali e difesa idrogeologica, previa formazione di piano aziendale, é possibile l'insediamento di attività produttive per la zootecnia. Le nuove costruzioni dovranno rispettare le indicazioni contenute nell'art. 17.

E' consentita la realizzazione di volumi interrati anche isolati (ossia non facenti parte di edificazioni sviluppate fuori terra) nella misura massima di superficie pari a 100 50 mq. L'utilizzo di tali volumi può essere a magazzino, box o ricovero attrezzi. La realizzazione degli stessi non dovrà comportare un'artificiosa modifica del terreno e la realizzazione di muri di sostegno. Laddove tali volumi interrati si realizzino in corrispondenza del sedime del fabbricato, non dovranno superare la superficie coperta dello stesso maggiorata del 10%.

L' insediabilità di attività produttive, può essere ammessa, a condizione che l' attività prevista, sia strettamente legata alla utilizzazione agricola dei fondi o connessa con le attività tradizionali di sfruttamento della risorsa bosco quali la coltivazione dei castagneti, la raccolta dei frutti del sottobosco, il taglio del legname per farne paleria o tavolame ovvero altra attività connessa con la lavorazione dei prodotti agricoli e forestali su scala ridotta.

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

L' insediabilità a tale fine è pertanto da mantenere entro soglie ben determinate di volumetria (800 mc) e comunque da subordinare all' asservimento di terreni in base all'indice agricolo di 0,03 mc/mq alternativo e non aggiuntivo rispetto a quello degli annessi agricoli.

La stessa deve risultare inoltre compatibile con l' infrastrutturazione esistente in zona agricola, prevedere il mantenimento della destinazione agricola o di presidio nelle aree di pertinenza ed asservite, nonchè garantire modalità costruttive e insediative coerenti con un contesto agricolo e boschivo ancora estremamente ricco di valori di pregio (sono inoltre da prevedere recinzioni ad elementi naturali come siepi o elementi in legno (in luogo delle reti metalliche). Tali manufatti, che devono presentarsi come volumi semplici a pianta rettangolare con imposta sul terreno coerente con le curve di livello dovranno avere copertura a capanna o a padiglione, inclinazione delle falde compresa tra 30° e 45°, muratura di tamponamento in intonaco alla genovese o in legno, manto di copertuta in scandole locali o in marsigliesi.

Servizi annessi alla residenza

Ogni fabbricato residenziale deve essere raggiungibile con strada, deve essere servito da acquedotto, deve essere collegato con la rete di distribuzione dell'energia elettrica e garantire lo smaltimento delle acque nere tramite sistema di depurazione atto a soddisfare i requisiti prescritti dalla legge.

Asservimenti

Negli interventi a carattere residenziale, fatto salvo il rispetto del lotto minimo d'intervento uguale a 3000 mq possono essere asserviti lotti anche non contigui ma che risultino compresi comunque nelle zone agricole entro raggio 800 m. per una superficie minima globale per l'intervento pari a 5.000 mq. La volumetria massima complessiva degli interventi non può essere superiore a 800 mc.

Parametri

Indice fondiario per la residenza	mc/mq	0,03
Indice fondiario per gli annessi agricoli o per attività produttive	mc/mq	0,03
% incremento sull'esistente	-	20%
Altezza massima (H max)	ml	7,00
Distanza minima dai confini	ml	5,00
Distanza minima dai fabbricati	ml	10,00
Distanza minima dalle strade pubbliche	ml	5,00
Pendenza delle coperture a falde inclinate		compresa tra i 30 e i 45 gradi
Lotto minimo d'intervento		3000 mq

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

Art 47_ Zone agricole per attività agro-silvo-pastorali e presidio ambientale (E2)

- Sono le zone agricole destinate a bosco, al prato-pascolo, o gerbide dotate di notevoli valenze paesistiche ed ambientali.
- E' consentita le realizzazione di annessi agricoli o di impianti ed attrezzature produttive legati all'utilizzazione agricola e forestale dei fondi con un indice fondiario di 0,01 mc/mq., volume massimo 200 mc. (con distanza minima tra i nuovi volumi non inferiore a 200m.)
- Le costruzioni debbono essere ubicate in modo da ridurre al minimo i tratti di strada che le collegano con la viabilità ordinaria
- Le nuove costruzioni devono essere ubicate in zone stabili sotto il profilo geologico e in modo da ridurre al minimo i tratti di strada che li collegano alla viabilità esistente: in questo senso si stabilisce che la lunghezza massima di allaccio non sia superiore a 20 ml.
- Nelle zone agricole per attività agro-silvo-pastorali e difesa idrogeologica, previa formazione di piano aziendale, é possibile l'insediamento di attività produttive per la zootecnia.

Parametri e indici di edificabilità
- Indice fondiario per annessi agricoli = mc/mq 0,01
- incremento volumetrico sulle residenze esistenti = 10%
- Altezza massima: ml 4,50 (ad esclusione dei fienili, per i quali è consentita un altezza massima di ml 7)
- Distanza dalle strade pubbliche esistenti o in progetto = ml 20,00
- Distanza dai confini = ml 5,00
- Distanza dai fabbricati: 200 m.

Distanza minima dall'asse delle strade non carrabili: ml. 5,00
Volume massimo= 200 mc..

Art 34_ Ambiti di Riqualificazione

Si tratta delle zone di recente edificazione, a carattere residenziale nelle quali i caratteri morfologici e tipologici dell'insediamento e dei singoli manufatti edilizi sono scarsamente inseriti nell'ambiente ed hanno un debole grado di relazione con i nuclei antichi intorno ai quali sono di norma posti. Spesso si riscontrano elementi architettonici e uso di materiali estranei alla cultura locale.
L'intervento in tali zone è mirato a riportare l'immagine dell'abitato a maggior coerenza con l'edificato e il paesaggio storico nelle zone limitrofe, eliminando gli elementi di maggior contrasto e realizzare o migliorare il livello dei servizi pubblici o di uso pubblico eventualmente già esistenti.
All'interno degli ambiti R sono riproposte le destinazioni d'uso già presenti nei singoli manufatti edilizi esistenti.

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

Gli aumenti di volumetria, assentibili con i seguenti limiti:
15% della volumetria esistente qualora questa sia inferiore a 200 mc,
10% della volumetria esistente per la parte compresa tra 201 mc e 300 mc
5% della volumetria esistente per la parte eccedente i 300 mc
sono ammessi senza necessità di asservimento di aree e sono soggetti a tutti gli oneri di legge (urbanizzazioni primarie e secondarie, quota per acquisto aree) finalizzati a una rifunzionalizzazione dell'organismo edilizio e alla correzione degli elementi di contrasto.
Tali aumenti di volumetria non potranno dar luogo a nuove unità immobiliari.
Gli oneri di urbanizzazione potranno essere tradotti, su richiesta dell'Amministrazione comunale, in opere riguardanti aree anche diverse da quelle inerenti l'ambito d'intervento.
- Può inoltre essere ammessa con permesso di costruire diretto la realizzazione di piccoli manufatti per il ricovero degli attrezzi (qualora non ne esistano) da realizzarsi nelle aree di pertinenza private.
Tali manufatti dovranno avere superficie utile non superiore a mq. 12.
Dovranno essere realizzati in pietra a vista o legno ovvero intonacati nei colori armonizzanti col contesto.
Dovranno avere altezza netta interna media inferiore a m. 2.20 una superficie di apertura complessiva (porta e finestra) non superiore a mq 1.80.
Non potranno avere accesso diretto dall'interno dell'abitazione.
Qualora tali manufatti fossero realizzati in adiacenza al fabbricato principale, la copertura potrà essere piana. In tal caso dovrà avere parapetto in muratura a filo di facciata, e potrà essere usata come terrazzo. Nel caso in cui la copertura fosse inclinata dovrà avere la stessa pendenza e manto di copertura rispetto alla costruzione principale.
- Nel caso in cui nell'area di pertinenza esistano già fabbricati destinati all'uso di cui sopra ma in contenitori incongrui, è ammessa la totale demolizione e ricostruzione con uguale volume o fino al limite massimo su esposto, all'interno della stessa area di pertinenza.
Il progetto dovrà essere corredato di adeguata documentazione fotografica e presentare i prospetti anche del fabbricato principale per verificare l'inserimento del manufatto suddetto.
- La dotazione di servizi è riferita alle nuove volumetrie, ovvero alla diversa destinazione d'uso dei volumi esistenti, dovrà essere compresa nei fabbricati e/o nelle opere di trasformazione del territorio, in termini di rapporto tra aree di servizio pubblico ogni 100 mq. di SLU e, salvo diverse indicazioni contenute nelle schede di zona dovrà rispettare le seguenti quantità minime, riferite alle diverse destinazioni d'uso.

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

articolo 42 – zona artigianale/industriale

•Nelle zone zone artigianali / industriali è consentita la realizzazione di laboratori artigianali e di piccole e medie industrie, con i relativi depositi, rimesse, uffici e costruzioni destinate al soggiorno solo collegato con i cicli di lavoro di persone addette ad attività comunque connesse con la produzione, nonché le abitazioni per il titolare dell'azienda o per il custode.

Il rilascio del permesso di costruire sarà di tipo convenzionato.

•E' consentita la realizzazione di laboratori artigianali ed industriali per lavorazioni attinenti all'agricoltura con i relativi depositi, rimesse uffici e costruzioni destinate al soggiorno solo collegato con i cicli di lavoro di persone addette ad attività comunque connesse con la produzione.

Parametri

Rapporto di copertura T2=30%

Distanza strade 10 m

Distanza fabbricati 10 m

Distanza da abitazioni 10 m

Distanza dai corsi d'acqua In base alla L.R. 28 Gennaio 1993 n. 9, Art. 26

Altezza massima T2=12m. (per strutture in prefabbricato la pendenza delle falde può essere ridotta ad una pendenza non inferiore al 10%)

Destinazioni d'uso :

- botteghe artigiane o laboratori artigianali aventi non più di 10 addetti
- depositi industriali;
- industrie di piccole e medie dimensioni con annessa attività commerciale
- parcheggi pubblici (lett. d art. 3 D M 2.4.1968)
- viabilità pubblica

Interventi assentibili Art. 31 Legge 457 Spazi di manovra e parcheggi interni all'area 10% della superficie coperta

parcheggi esterni all'area 10% della superficie coperta

•L'area deve essere recintata con le modalità prescritte dal Regolamento Edilizio.

•Gli interventi del distretto produttivo T3 sono subordinati all'adeguamento del tracciato di accesso esistente.

•Nell'area interna alla recinzione devono essere realizzati gli idonei spazi di manovra e parcheggi privati in misura pari al 10% della superficie coperta.

•Tutti i parcheggi devono essere alberati con essenze locali di alto fusto.

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

•La costruzione di abitazioni per il titolare dell'azienda o per il custode è consentita nei limiti di mq 120.

•L'abitazione per il titolare dell'azienda o per il custode ha gli stessi parametri delle costruzioni propriamente industriali.

•Fanno eccezione al limite massimo di altezza le ciminiere, le antenne, e le altre apparecchiature speciali connesse alla funzionalità dell'impianto.

•Le aree libere da costruzioni e non adibite a strade, parcheggi, manovra o depositi all'aperto debbono essere alberate con essenze locali di alto fusto; in particolare, per i depositi all'aperto, ove non è consentita la costruzione di strutture emergenti dal suolo al di fuori della specifica disciplina della zona, devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a mascherare, mediante la piantumazione e la realizzazione di siepi sempreverdi, dette aree specie nel caso in cui le stesse prospettano su spazi pubblici o di uso pubblico.

•In tutte le costruzioni esistenti sono consentiti gli interventi come da art. 31 legge 457.

• Dovrà inoltre essere mantenuta una fascia di rispetto lungo la viabilità provinciale, al fine di realizzare un controviale a servizio degli insediamenti produttivi che riduca il numero degli accessi nonché predisporre schermi visivi alberati lungo i perimetri dei lotti che ne mitighino l'impatto visivo.

Da ciò si evince che la funzione al terreno che si vuole dare mediante il progetto non è conforme al P.R.G., pertanto si rende necessario una variante al Piano Comunale in virtù della nuova destinazione d'uso quale sedime stradale.

L'esecuzione di opere edili necessarie all'adeguamento viabilistico nell'ottica di ottenere una maggiore sicurezza stradale è conforme , dopo la variante al PRG, alle normative in materia paesaggistica, ambientale, sanitaria e di sicurezza agli impianti.

La variante prevederà la sola modifica cartografica, in quanto la variante non andrà ad influire sui parametri.

Alla presente relazione la tavola "Allegato B riportante la modifica grafica dell'area oggetto di intervento.

STATO ATTUALE

Trattasi di area, accessibile mediante la SS 334 del Sassello come rappresentata negli elaborati e nella documentazione fotografica allegata al progetto esecutivo.

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100
Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona
www.mva-studio.it
info@mva-studio.it
Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

PROGETTO. Demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Cappona e le opere di adeguamento viabilistico

L'attuale manufatto non garantisce il franco idraulico previsto dalla normativa (1.5 m); questo, unitamente allo stato di conservazione dello stesso, che presenta importanti fenomeni di degrado della muratura originaria oltreché del cls e dell'armatura dei cordoli di epoca successiva, ha portato a considerarne la demolizione, e successiva conseguente ricostruzione, come soluzione ottimale, sia dal punto di vista idraulico che strutturale.

Il ponte esistente è ad arco e realizzato in muratura, con lunghezza della campata di circa 7,90. La larghezza dell'alveo nel tratto è quindi di circa 8 metri

Il nuovo manufatto consentirà, come già precedentemente anticipato, la completa eliminazione delle criticità già riscontrate dagli studi del piano di bacino e confermate dagli studi idraulici e nella progettazione in essere. Inoltre, progettato nel rispetto della vigente normativa, il nuovo ponte sarà rispondente anche alla normativa sismica (zona 4) e, grazie all'oculata scelta dei materiali, vedrà notevolmente aumentata la durabilità nel tempo dell'opera e la riduzione dei costi di manutenzione.

Il ponte progettato è un ponte a travata in acciaio, caratterizzato da una luce di circa 23 m ed una larghezza di impalcato pari a 10,90 m, costituita da due corsie di larghezza pari a 3,50 m ciascuna dotate di banchina laterale larga 1,25 m.

E' prevista la realizzazione di due nuove spalle in c.a. fondate su una tripla fila di micropali. Queste saranno perfettamente inserite nel contesto del nuovo consolidamento arginale realizzato con posizionamento di scogliera in massi ciclopici su entrambe le sponde sia a monte e sia a valle del nuovo ponte.

Il ponte è composto da una struttura portante inferiore e da una serie di elementi strutturali superiori che costituiscono il supporto dell'intero piano viario realizzato attraverso una soletta in cemento armato. Tutti gli elementi sono previsti in acciaio corten.

CONSOLIDAMNETO ARGINALE

Durante i sopralluoghi effettuati è emersa una situazione di criticità sia a monte sia a valle del ponte carrabile su entrambe le sponde del rio GALLARETO, generata dalla mancanza di argini veri e propri ma costituito allo stato attuale da ripe naturali ed irregolari e da una folta vegetazione non regolamentata.

Il consolidamento arginale, formato da una scogliera in massi ciclopici, si estende su entrambe le sponde, verso monte del ponte stradale per una lunghezza complessiva pari a circa 65 m e verso valle del ponte per una lunghezza complessiva di 80 m ed ha lo scopo di regolarizzare la sezione idraulica, permettendo un flusso migliore delle acque riducendo altresì il riflusso dovuto alla diminuzione della velocità delle acque del torrente.

I nuovi argini consentiranno di garantire il franco idraulico nei confronti della piena duecentennale e del relativo carico cinetico.

mva.studio
architettura&urbanistica marco vallarino architetto

Via XXV Aprile 41/19
17047 Vado Ligure (SV)
Tel. & Fax +39 019 885100

Via Nazario Sauro 4/5A
17100 Savona

www.mva-studio.it
info@mva-studio.it

Partita I.V.A. 01197710096 C.F. VLLMRC72A27I480I

SISTEMAZIONE Della sede stradale

Al fine di garantire un corretto raccordo stradale il progetto prevede inoltre un graduale allargamento della careggiata della SS334 sia a monte e sia a valle del nuovo ponte in prossimità dello stesso.

Tale allargamento si rende necessario in quanto l'attuale carreggiata stradale ha una larghezza complessiva pari a circa 4,80 m, mentre il nuovo manufatto, comprensivo delle banchine laterali da 1,25 m, avrà una larghezza utile pari a 9,50 m, al lordo delle barriere stradali.

Considerato il tracciato della SS 334 in quel tratto si è stabilito di procedere con l'allargamento della sede stradale operando sul lato della corsia direzione Acqui Terme.
La sua realizzazione comporta l'espropriazione di parte dei terreni limitrofi, di proprietà privata, e l'esecuzione di una nuova scarpata prospiciente la sede stradale.

L'intervento di svilupperà per complessivi 150 m suddivisi tra la parte a valle e la parte a monte del nuovo ponte.

ASPETTI IGIENICO-SANITARI E NORMATIVI

Le opere risultano conformi rispetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché rispetto alle norme di sicurezza, a quelle igienico-sanitarie ed a tutte le disposizioni applicabili per l'esecuzione delle opere.

Vado Ligure, ottobre 2025

Arch. Marco Vallarino

